



# La Prima di WineNews.it



n. 1183 - ore 17:00 - Martedì 13 Agosto 2013 - Tiratura: 30374 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Tutto bene, soprattutto al Sud

“L'avvicinamento alla vendemmia sta andando bene, nonostante una primavera ed un inizio di estate un po' difficoltose”. Parola di Attilio Scienza, tra i massimi esperti di viticoltura e docente all'Università di Milano. “Ad oggi al Sud, Sicilia, Sardegna, Puglia e Campania - spiega a WineNews - le condizioni sono molto buone, con uve abbondanti e anche, spero, buona qualità. In Toscana, nelle zone interne c'è qualche problema, sui quantitativi, per il Sangiovese. Sulla costa, Maremma e Bolgheri, invece, tutto bene. Come in Emilia Romagna, e situazione ottima in Trentino e Piemonte. In prospettiva, l'annata 2013 sarà migliore della 2012, grazie un andamento climatico più favorevole”.

## Primo Piano

### L'Italia verso la vendemmia. Con ottimismo

Ferragosto, il mondo è in vacanza. Ma tra le vigne (dove qualche grappolo, soprattutto al Sud, è già stato tagliato) si guarda con attenzione, ma anche ottimismo, a come sarà la vendemmia 2013. Fare previsioni affidabili, ora come ora, è prematuro. Ma di certo, a meno di improvvise sterzate meteorologiche che innalzino la temperatura proprio nel periodo di raccolta (come per esempio è accaduto nel 2006) possiamo parlare di una annata tendenzialmente fresca, e decisamente molto più fresca rispetto alla 2011 e 2012, che fa ben sperare sulla qualità. Il risultato, dunque, potrebbe essere quello di vini aromaticamente più dotati, forse un po' meno concentrati, ma probabilmente destinati ad essere più longevi di quelli ottenuti dalle ultime due vendemmie. Con una vendemmia tendenzialmente tardiva (almeno una settimana su quella, però anticipata, del 2012). Un inverno piovoso, le intense precipitazioni primaverili e di inizio estate hanno da un lato alimentato le riserve d'acqua messe a dura prova nel 2012, ma, al contempo, hanno provocato non pochi problemi sul fronte della salute del vigneto, colpito in modo massiccio dalle principali malattie fungine della vite. Questo elemento potrebbe incidere sui potenziali produttivi, che potrebbero anche essere influenzati da non rari problemi di allegazione (la fase fenologica successiva alla fioritura in cui avviene lo sviluppo iniziale dei frutti), che hanno fatto seguito ad una fase di fioritura disturbata dalle forti piogge. Sul fronte qualitativo, stando così la situazione generale del tempo, siamo di fronte a processi di maturazione graduale (decisamente più graduale della vendemmia 2012, che ha dovuto fare i conti anche con arresti della stessa per un periodo piuttosto lungo, che le piogge settembrine hanno soltanto in parte innescato di nuovo) e le sostanze aromatiche (che si trovano nella buccia) non sono state compromesse da scottature e dalle alte temperature. Elementi che, evidentemente, possono al momento far pensare ad una vendemmia come minimo migliore di quella dello scorso anno. Un'analisi di WineNews, confermata dai molti fra gli enologi più importanti del Belpaese.

## Focus

### La parola ad enologi ed agronomi

“Ho cominciato a valutare la 2013 un'annata interessante fin da maggio, mentre pioveva molto - afferma Carlo Ferrini - ci vedo un po' i tratti salienti della 2010. Ci sono state difficoltà nella gestione delle malattie fungine, ma chi ha lavorato bene ora ha delle bellissime uve”. Per Leonardo Valenti, al Nord “c'è qualche problema di allegazione per alcune varietà, molte uve potrebbero essere da vendemmiare appena finita l'invaiaura. C'è un po' di ritardo sul 2012, ma molto più moderato al Sud”. “La buona riserva idrica - commenta Roberto Cipresso - un po' in tutta Italia, permetterà di portare a termine la maturazione senza traumi. È un'annata in cui a fare la differenza sarà più che mai l'uomo”. “La situazione complessiva ad oggi è buona - spiega Lorenzo Landi - la maturazione è sostanzialmente graduale, potrebbe essere un millesimo fresco e longevo”. Concorde Vincenzo Mercurio: “le fasi fenologiche della vite sono state regolari”. “Dove l'uva è sana - aggiunge Emiliano Falsini - potrebbe essere un'annata interessante, se non inizia a piovere a settembre”. Per Fabio Mecca, “si dovrebbe trattare di una vendemmia vecchio stile, almeno dal punto di vista della tempistica”.



SMS

### Un rito dal fascino antico

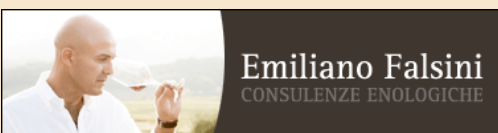
Il mondo del vino italiano, in un periodo che per tanti è di vacanza, si avvicina al momento più importante, come ogni anno, del suo ciclo vitale, la vendemmia. Fase produttiva fondamentale, ovviamente, ma anche rito che rimane uno dei più belli dell'agricoltura. Un momento “sacro” ed affascinante, perché sostanzialmente la raccolta dei grappoli si è sempre fatta nello stesso modo, dai tempi più antichi, e così sarà anche in futuro. È cambiato, ovviamente, il modo di raccontarla, e ben vengano in questo senso anche esperienze diverse ed innovative. Ma il significato profondo della vendemmia non cambia: è sempre quell'attimo eterno in cui il lavoro passato per un anno in vigna e il futuro delle bottiglie che saranno prodotte si incontrano. E si crea nuova vita per il mondo del vino.



## Cronaca

### Vendemmie “alternative”

Da quella in notturna sdoganata” da Donnafugata, in Sicilia, a quella per “turisti” proposta da Argiolas, in Sardegna, dove i visitatori possono sperimentare in prima persona le emozioni della vendemmia, a quelle raccontate day by day su internet, come hanno fatto in passato molti, come Caprai in Umbria, o Muratori nelle loro tenute sparse per l'Italia dalla Franciacorta ad Ischia. Pochi esempi, per dire come la creatività delle cantine può ringiovanire, nell'immagine, una pratica storica come la vendemmia.



## Wine & Food

### Cotarella (Assoenologi): “potrebbe essere grande vendemmia”

“Chi è stato bravo in vigna e, con trattamenti giusti e tempestivi, ha salvato le uve dalle malattie, potrebbe essere anche premiato. Ma, naturalmente, dobbiamo vedere quello che succede da qui ad un mese”. Parola di Riccardo Cotarella, l'enologo italiano forse più celebre al mondo, alla sua prima vendemmia da presidente di Assoenologi. “Certo è che se le condizioni meteorologiche si mantengono su questi binari - spiega a WineNews - la 2013 potrebbe essere anche una gran bella vendemmia. Ad oggi, siamo, in generale, una settimana, dieci giorni in ritardo sui tempi del 2012”.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La vendemmia, negli anni, è diventata anche un momento mediatico. E c'è chi la racconta giorno per giorno sui social media, per far vedere aspetti meno noti della vita di una

cantina, e per comunicare che “si può produrre vino divertendosi”. Ecco “vederevendemmia.com”, il progetto di Planeta raccontato a WineNews da Alessio Planeta.

